COMMISSIONE V

DIFESA

CXXXI.

SEDUTA DI VENERDÌ 4 LUGLIO 1952

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **CHATRIAN**

INDICE

PAG.

Congedo:

PRESIDENTE 843

Disegno di legge (*Discussione e approvazione*):

Assegnazione straordinaria di 26 milioni per il completamento del Tempio Ossario per i Caduti di Marzabotto. (2760). 843

PRESIDENTE 843, 844, 845

VALANDRO GIGLIOLA, *Relatore* . . . 843, 845

JANNUZZI, *Sottosegretario di Stato per la difesa* 844, 845

BOTTONELLI 845

MANZINI. 845

Votazione segreta:

PRESIDENTE 845

La seduta comincia alle 9,20

COPPI ALESSANDRO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Congedo.

PRESIDENTE. Comunico che è in congedo il deputato Orlando.

Discussione del disegno di legge: Assegnazione straordinaria di 26 milioni per il completamento del Tempio Ossario per i Caduti di Marzabotto. (2760).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Assegnazione straordinaria di 26 milioni per il completamento del Tempio Ossario per i Caduti di Marzabotto.

Sul disegno di legge hanno espresso parere favorevole le Commissioni IV (Finanze e tesoro) e VII (Lavori pubblici).

L'onorevole Valandro Gigliola, relatore, ha facoltà di svolgere la sua relazione.

VALANDRO GIGLIOLA, *Relatore*. A farci approvare con la più viva sodisfazione questo disegno di legge, basterebbe la lettura della motivazione della medaglia d'oro con la quale è stata decorata la città di Marzabotto il 25 settembre 1949, per la meravigliosa resistenza sostenuta e per l'atroce martirio cui fu sottoposta dalla rappresaglia delle truppe tedesche: « Incassata fra le scoscese rupi e le verdi boscaglie dell'antica terra etrusca, Marzabotto preferì ferro, fuoco e distruzioni piuttosto che cedere all'oppressore. Per 14 mesi sopportò la dura prepotenza delle orde teutoniche che non riuscirono a debellare la fierezza dei suoi figli arroccati sulle aspre vette di monte Venere e di monte Sole, sorretti dall'amore e dall'incitamento dei vecchi, delle donne e dei fanciulli. Gli spietati massacri

degli inermi giovanetti, delle fiorenti spose e dei genitori cadenti non la domarono, e i suoi 1830 morti riposano sui monti e nelle valli a perenne monito alle future generazioni di quanto possa l'amore per la Patria ».

Realmente, la città di Marzabotto fu la più martoriata d'Italia: i suoi monti furono teatro di duri scontri fra popolazione e tedeschi, i quali si vendicarono ferocemente, soprattutto nelle giornate dal 29 settembre al 2 ottobre 1944, mettendo a ferro e a fuoco, tra il Reno e il Setta, ben 13 frazioni. Gli episodi più feroci avvennero a Casaglia e a San Marino, dove, complessivamente, 200 civili furono trascinati a viva forza fuori della chiesa e fucilati nel cimitero. A Caprara 107 civili, tra cui 24 bambini, vennero cacciati dentro un'osteria dove le SS., con i lanciafiamme e con le bombe a mano, massacrarono chi tentava di uscirne.

Una famiglia di 15 persone, certi Tonelli, fu sterminata. A Robbe di Salvaro, prima 81 e poi 52 uomini vennero ad uno ad uno affogati in un lago.

Ma i 1830 morti non dovranno più rimanere a riposare sui monti e nelle valli, perché la pietà dei concittadini, sin dal 1949, deliberò che le salme fossero raccolte in un Sacrario monumentale. Prevalse l'idea di un Tempio-Ossario per un motivo di carattere economico, in quanto, abbinando la costruzione del Tempio e quella dell'Ossario, si sarebbe potuta utilizzare, per i lavori, la somma che il Ministero dei lavori pubblici avrebbe stanziato per la ricostruzione della chiesa parrocchiale, e per un motivo di carattere morale, in quanto si sarebbe potuto affidare il Tempio al clero locale ed assicurare quindi all'Ossario annesso alla Chiesa una custodia premurosa e per giunta gratuita.

Il costo complessivo di tutta l'opera, cioè chiesa e sottostante cripta, si aggira sui 48 milioni, somma che non sarà nemmeno sufficiente, dato il rincaro del materiale (oggi l'aumento di spesa delle costruzioni si aggira dal 15 al 20 per cento al minimo: quindi, da 7 a 9 milioni in più). Come viene coperta questa spesa? Lire 10 milioni e 300 mila debbono essere stanziati, per la ricostruzione della chiesa distrutta da eventi bellici, dal Ministero dei lavori pubblici, il quale finora ha autorizzato la spesa di due milioni; 6 milioni furono già assegnati dal Commissariato generale per le onoranze ai Caduti, quando dipendeva dal Ministero dell'assistenza post-bellica; dallo stesso Commissariato, dopo la sua attribuzione al Ministero della difesa, ancora 5 milioni e 700 mila lire: in tutto, dunque, 22 milioni.

Ne mancano 26, ed ecco pertanto il presente stanziamento, il quale grava sul bilancio del Ministero della difesa per l'esercizio 1951-1952 e viene stornato a favore del Ministero dei lavori pubblici, al quale va affidata l'esecuzione dei lavori.

Il Tempio sorge proprio sulla piazza principale, a poca distanza dalla strada statale Firenze-Pistoia; i lavori sono avviati e la Chiesa è già funzionante, quantunque il Ministero dei lavori pubblici abbia finora contribuito solamente con due milioni. Bisogna però completare la cripta e l'Ossario che deve custodire le salme, rivestire la cripta e il tempio di marmi, in modo che ne riesca una opera degna delle nostre tradizioni in fatto di onoranze ai Caduti, e soprattutto degna del sacrificio di quegli umili ed eroici cittadini, sacrificio che non ha l'uguale nella storia della Patria.

Per completare, dunque, le opere, i 26 milioni forse non saranno sufficienti, ma essi potranno dare una validissima spinta ai lavori tanto attesi e invocati: proprio ieri era a Roma il parroco di Marzabotto, in giro per i corridoi dei varî Ministeri.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici fisserà l'ammontare della somma a cui il Ministero dei lavori pubblici concorrerà per la costruzione del Tempio; somma, come dicevo, prevista in lire 10.300.000, ma passibile di sensibili aumenti.

Onorevoli colleghi, sono certa che approveremo con entusiasmo il provvedimento. Lo approveremmo ancora più volentieri se la costruzione dell'Ossario fosse affidata alla cura solerte del Commissariato per le onoranze ai Caduti; è un po' vivo il timore che, caduta la pratica nelle mani dei funzionari del Ministero dei lavori pubblici, i cui sistemi burocratici sono ancora tanto pesanti, essa abbia a subire i ritardi caratteristici di molte opere pubbliche, mentre il costo delle costruzioni va paurosamente aumentando. Ci auguriamo, pertanto, che il Ministero dei lavori pubblici senta la stessa viva esigenza che sentiamo noi, e che al più presto sia elevato in onore dei Caduti di Marzabotto un monumento degno del loro eroismo e della loro gloria. (*Vivi, generali applausi*).

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa.

JANNUZZI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Il Governo, col pensiero rivolto alle epiche gesta delle popolazioni di Marzabotto,

esprime il suo convincimento che la Commissione, rendendo omaggio ai Caduti, approverà questo provvedimento.

Il Governo accoglie anche il voto espresso dal relatore e trasmetterà al Ministero dei lavori pubblici la raccomandazione che l'opera abbia immediata esecuzione e risulti degna di onorare la memoria di quei gloriosi Caduti.

VALANDRO GIGLIOLA, *Relatore*. Vorrei pregare anche l'onorevole rappresentante del Governo di raccomandare una sollecita approvazione del disegno di legge al Senato.

JANNUZZI, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Il Governo si impegna anche per questa raccomandazione.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli che, se non vi sono osservazioni od emendamenti, porrò successivamente in votazione.

ART. 1.

È autorizzata la spesa di lire 26.000.000 per la costruzione del tempio-ossario dei Caduti di Marzabotto, da iscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1951-52.

La spesa di cui al presente articolo verrà fronteggiata mediante riduzione per un equivalente importo dello stanziamento del capitolo n. 222 dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'esercizio suddetto.

(*È approvato*).

ART. 2.

In aggiunta all'assegnazione di cui al precedente articolo il Ministero dei lavori pubblici concorrerà alle spese dell'opera entro i limiti dei danni di guerra della chiesa parrocchiale di Marzabotto risarcibili ai sensi del decreto legislativo 27 giugno 1946, n. 35, ratificato dalla legge 10 agosto 1950, n. 784.

Alla esecuzione dei lavori potrà provvedersi anche con il sistema della concessione, ai termini del citato decreto legislativo 27 giugno 1946, n. 35.

(*È approvato*).

ART. 3.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni in bilancio.

(*È approvato*).

BOTTONELLI. Il nostro gruppo voterà il disegno di legge, con la profonda coscienza di compiere un doveroso omaggio alla memoria di quei gloriosi Caduti per la libertà e l'indipendenza della Patria.

Ci auguriamo che l'opera possa essere compiuta al più presto, e che, se si renderanno necessari nuovi stanziamenti, essi siano concessi per l'ultimazione del Tempio.

MANZINI. Come deputato bolognese, desidero esprimere il senso della mia profonda commozione nel dare il mio voto favorevole al provvedimento, e nel confermare l'opportunità di costruire questo Tempio che raccoglie ed unisce nella morte coloro che furono affratellati in vita nella lotta per la libertà.

PRESIDENTE. Il disegno di legge, che ha raccolto l'unanime sentimento della Commissione, sarà subito votato a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge oggi esaminato.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione segreta del disegno di legge:

« Assegnazione straordinaria di 26 milioni per il completamento del Tempio Ossario per i Caduti di Marzabotto » (2760):

Presenti e votanti	26
Maggioranza	14
Voti favorevoli	26
Voti contrari	0

(*La Commissione approva*).

Hanno preso parte alla votazione:

Azzi, Barontini, Bettinotti, Borellini Gina, Bosco Lucarelli, Bottonelli, Bovetti, Chatrian, Carron, Cavalli, Codacci Pisanelli, Coppi Alessandro, Cuttitta, De Caro Raffaele, Guerrieri Filippo, Manzini, Marzarotto, Meda, Melis, Pagliuca, Pietrosanti, Ricci Giuseppe, Spiazzi, Valandro Gigliola, Viola e Vocino.

È in congedo:

Orlando.

La seduta termina alle 9,45.

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI